



AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

Servizio Gestione Rifiuti Urbani

Regolazione delle filiere Tessili, Raee, Oli alimentari
Mario Ori, Steven Sibani, Paolo Carini

ECOFORUM EMILIA-ROMAGNA ECONOMIA CIRCOLARE

IL RECUPERO DI MATERIA IN EMILIA-ROMAGNA

21 novembre Reggio Emilia

CHI SIAMO

ATERSIR è l'Agazia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della regione Emilia-Romagna.

Si occupa di:

Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e assimilati (raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento).

Con la L.R. istitutiva n. 23/2011, la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto alle prescrizioni della L 191/2009 prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale e riattribuendo le funzioni delle vecchie Agenzie provinciali (ATO) al nuovo ente pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.

COSA FACCIAMO

- Affida la gestione del servizio ad un operatore economico che posseda i necessari requisiti di conformità, efficacia ed efficienza;
- Predisponde la pianificazione di ambito (piano d'ambito), contenente gli standard quali-quantitativi di erogazione del servizio e la programmazione degli investimenti necessari alle esigenze del territorio e della collettività;
- Predisponde il piano economico-tariffario, secondo la metodologia di calcolo vigente, a garanzia del raggiungimento degli standard quali-quantitativi e dell'equilibrio economico-finanziario del gestore;
- Effettua per tutta la durata dell'affidamento, le attività di monitoraggio e controllo (sia tecnico che economico) sulla gestione apportando eventuali modifiche alla pianificazione.

GLI ORGANI

Sono organi di ATERSIR:

- il **Presidente**: che ha la rappresentanza legale dell'Agenzia, ne presiede il Consiglio d'Ambito e cura i rapporti con i coordinatori dei Consigli locali;
- il **Consiglio d'Ambito**: è l'organo di indirizzo politico-amministrativo di primo livello dell'Agenzia. Viene nominato dal Consiglio locale ed è costituito da nove rappresentanti, uno per ciascun Consiglio locale. Il Consiglio d'ambito nomina al suo interno il Presidente;
- i **Consigli locali**: svolgono funzioni di indirizzo politico di secondo livello. Sono costituiti dai Comuni inclusi nell'Ambito territoriale ottimale e dall'ente Provincia; il Collegio dei revisori: nominato dal Presidente, su proposta del Consiglio d'ambito e composto da tre membri.

Comitato Consultivo degli Utenti: istituito con legge per predisporre un efficace sistema di tutela degli utenti del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani che, attraverso il Comitato, vengono coinvolti nell'organizzazione e gestione dei servizi e concorrono al raggiungimento dello sviluppo sostenibile dei servizi pubblici ambientali svolgendo in maniera più efficiente il controllo sulla qualità dei servizi resi.

LA STRUTTURA

La struttura tecnico-operativa dell'Agenzia si articola in tre macro aree, ciascuna delle quali diretta da un Responsabile di Area con qualifica dirigenziale.

- **Area Amministrazione e supporto alla regolazione:** con funzioni di amministrazione interna dell'Agenzia, gestione degli affari legali, dei rapporti con utenti e delle procedure di affidamento dei servizi, oltre che di supporto alla regolazione economico-finanziaria alle aree tecniche.
- **Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU),** con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica, regolazione e controllo delle gestioni in essere, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.
- **Area Servizio Idrico Integrato (SII),** con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica, regolazione e controllo delle gestioni in essere, con particolare riferimento all'attuazione degli investimenti previsti, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.

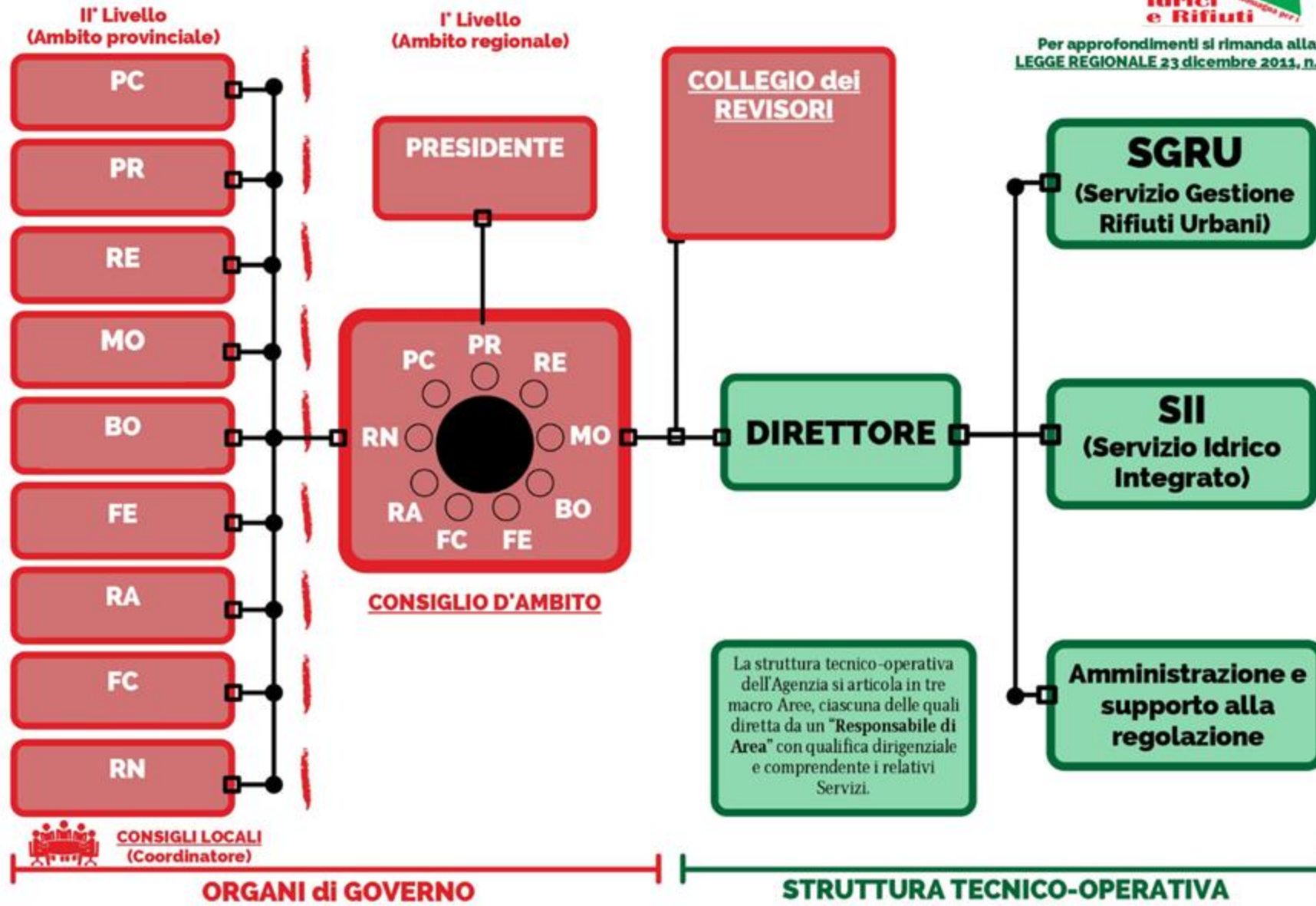
La struttura tecnica dell'Agenzia ha la sede principale a Bologna e due articolazioni territoriali: "Emilia Ovest" con sede a Piacenza e "Romagna" con sede a Forlì.

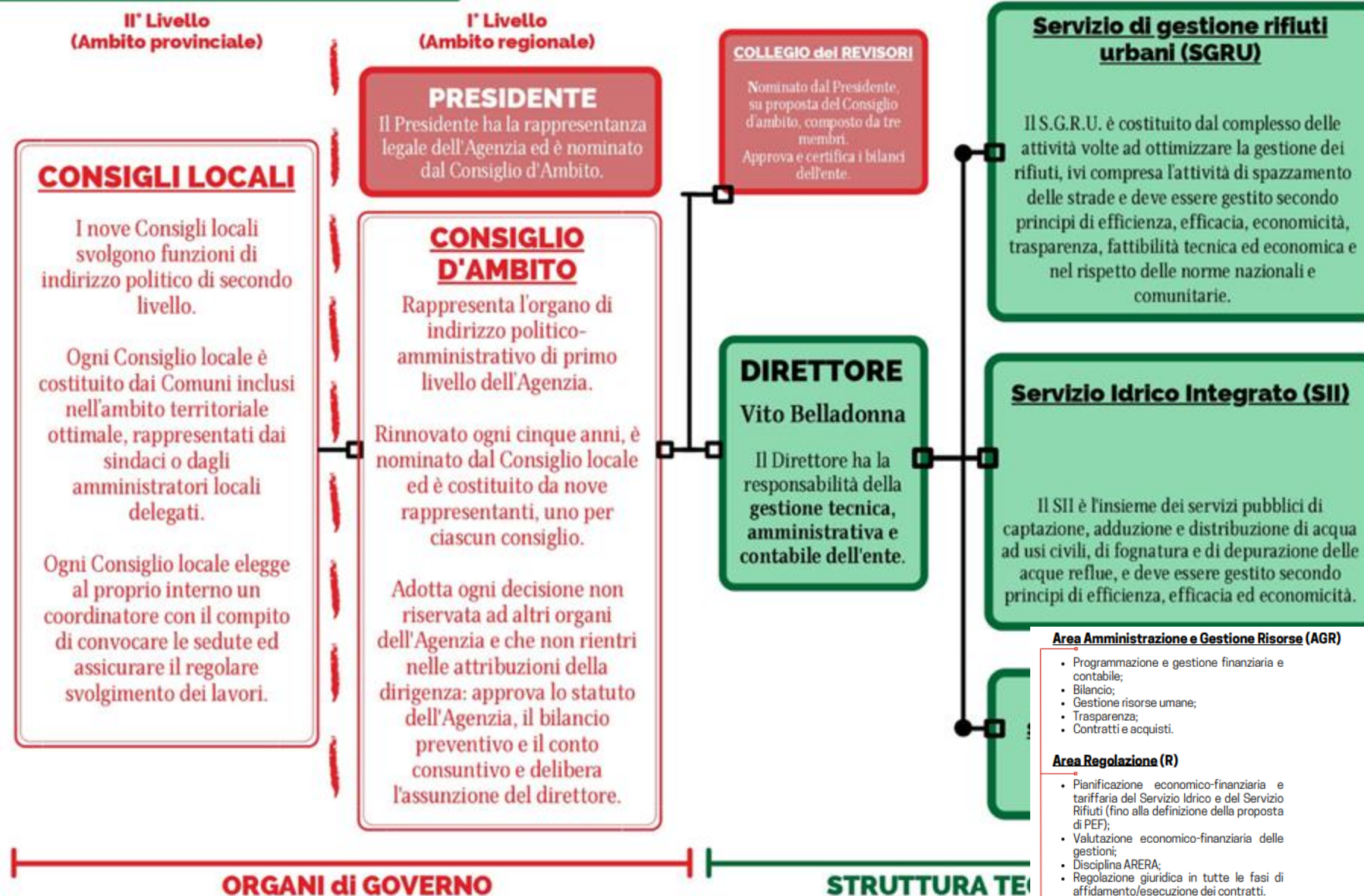
Le responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'ente sono affidate a un Direttore.

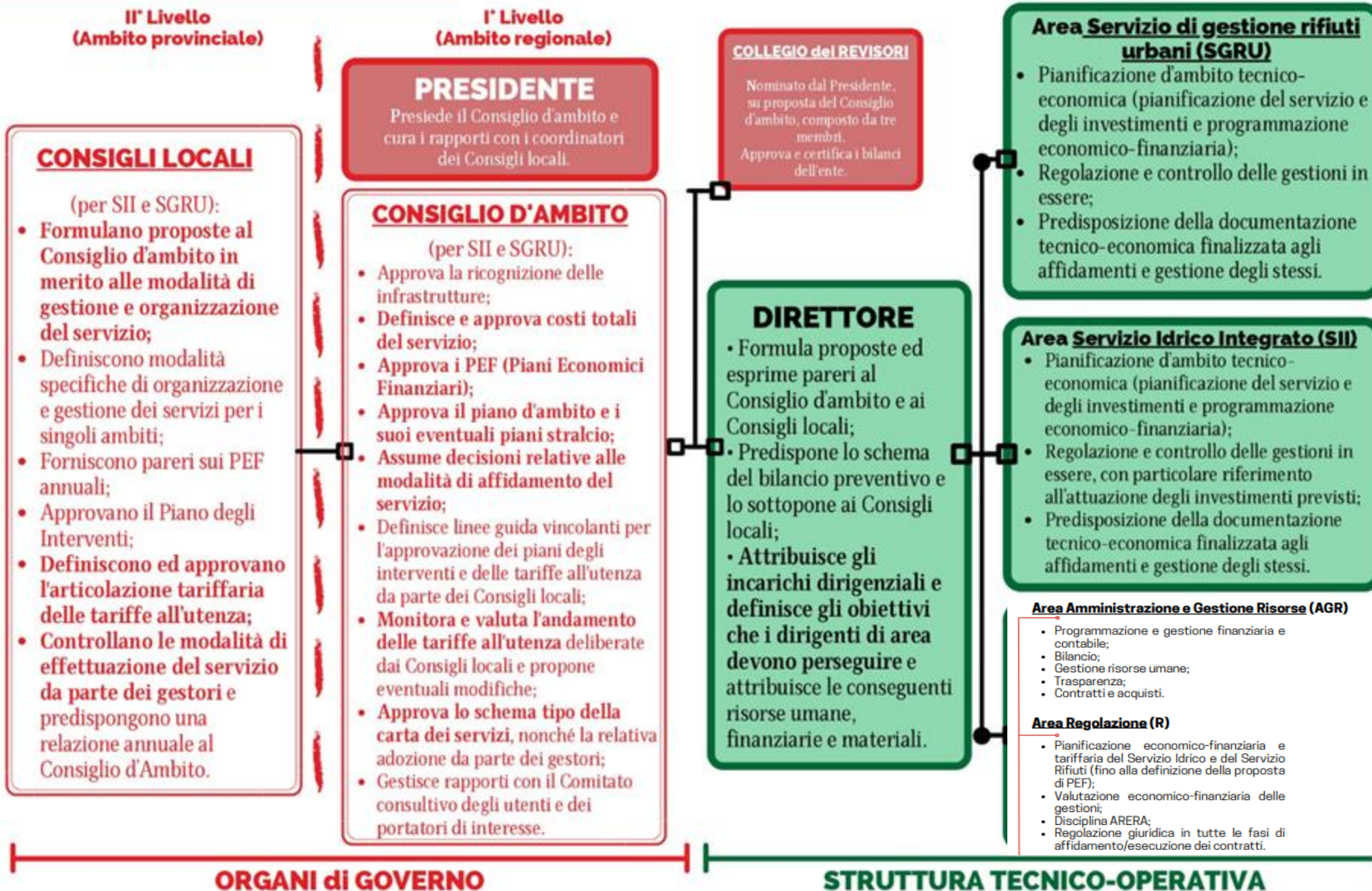
GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Per approfondimenti si rimanda alla LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2011, n. 23









Regione Emilia-Romagna

La Regione, ai fini della tutela degli utenti svolge i seguenti compiti:

- a) segnala la necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra l'Agenzia ed i gestori dei servizi, in particolare quando ciò sia richiesto da rilevanti esigenze degli utenti;
- b) segnala all'Agenzia e al gestore, relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani, la necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano i loro rapporti, in particolare quando ciò sia richiesto da rilevanti esigenze degli utenti.

COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI

In rappresentanza degli interessi degli utenti, ai fini del controllo della qualità dei servizi, presso il Consiglio d'ambito dell'Agenzia è istituito il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse.

- Coopera con l'Agenzia e la Regione nello svolgimento delle proprie attività;
- Cura gli interessi degli utenti con particolare riferimento ed attenzione agli utenti diversamente abili, agli utenti residenti in aree rurali ed isolate, agli utenti in condizioni economiche di disagio o svantaggio;
- Fornisce informazioni agli utenti e li assiste per la cura dei loro interessi presso le competenti sedi;
- Acquisisce periodicamente le valutazioni degli utenti sulla qualità dei servizi;
- Trasmette all'Agenzia e alla Regione le informazioni statistiche sui reclami, sulle istanze, sulle segnalazioni degli utenti o dei consumatori singoli o associati in ordine all'erogazione del servizio
- Il comitato è composta dai rappresentanti di: associazioni dei consumatori, Tavolo Regionale dell'Imprenditoria, Confindustria Emilia-Romagna, Coldiretti e associazioni ambientaliste

Affidamenti Servizio Gestione Rifiuti

Servizio Gestione Rifiuti - Situazione affidamenti anno 2023



11 Affidamenti completati (compreso CLARA S.p.A. dal 1.1.2024)

Concessioni ATERSIR

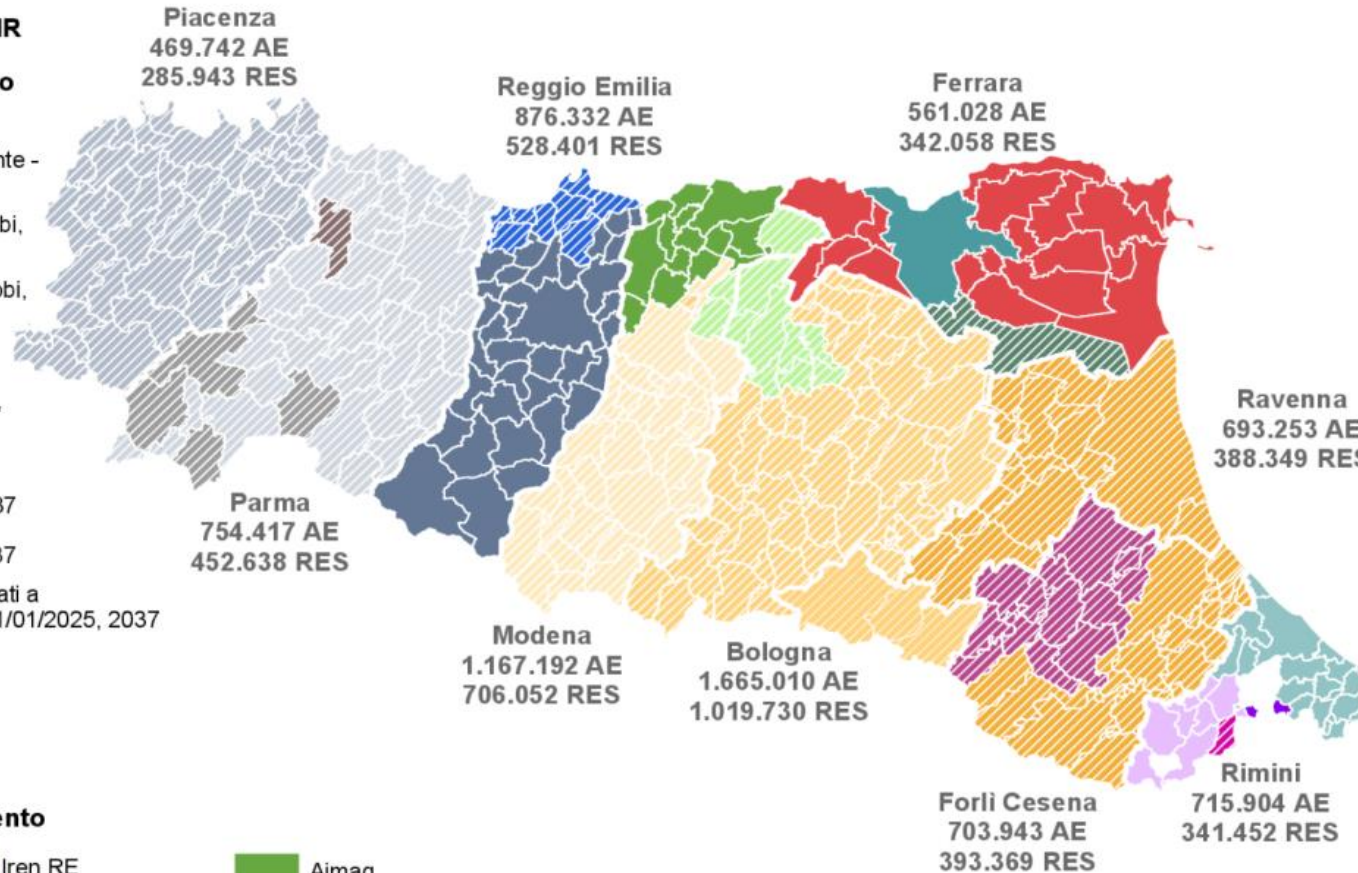
Gestori e scadenza contratto

- Ravenna e Cesena RTI Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti, 2034
- RTI BO Hera Brodolini Ecobi, 2036
- RTI MO Hera Brodolini Ecobi, 2036
- Alea Ambiente Spa, 2032
- Marche Multiservizi, 2030 *
- Sabar Servizi, 2036
- Iren Ambiente Spa PC, 2037
- Iren Ambiente Spa PR, 2037
- Comuni in economia - Affidati a Iren Ambiente Spa PR dal 1/01/2025, 2037
- San Donnino, 2033
- Soelia, 2032
- Geovest, 2031

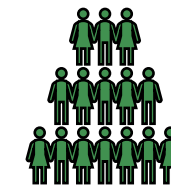
Bacini di prossimo affidamento

- Hera FE
- Iren RE
- Aimag
- Clara Spa
- Hera RN
- Marche Multiservizi *
- Bacini in assenza di convenzione

* Passato da Marche a Emilia-Romagna nel 2022



Servizi affidati per un totale di 6.023.594.803€



3,390 MLN abitanti residenti serviti su 4,5 MLN (RER)

AE = abitanti equivalenti 2020
RES = abitanti residenti 2021



Comuni di: Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, S.Giovanni in Persiceto, S.Agata Bolognese (BO) e Finale Emilia, Nonantola, Ravarino (MO)

Tipo di affidamento: partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI)

Gestore: società a capitale misto pubblico e privato **Geovest S.r.l**

Valore affidamento: Euro 347.647.304

Durata: 15 anni dal 2016

Comune di Argenta (FE)

Tipo di affidamento: In house

Gestore: **SOELIA S.p.A.** (società partecipata al 100% dal Comune di Argenta)

Valore affidamento: 47.314.678

Durata: 15 anni dal 2018

Comuni di: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Tredozio (FC)

Tipo di affidamento: In house

Gestore: **Alea Ambiente S.p.A.**

Valore affidamento: Euro 331.098.001

Durata: 15 anni dal 2018

Comune di Fidenza (PR)

Tipo di affidamento: In house

Gestore: **Società San Donnino Multiservizi**

Valore affidamento: Euro 48.097.634

Durata: 15 anni dal 2019

Territorio Provinciale di Ravenna e Cesena

Tipo di affidamento: Gara europea

Gestore: RTI costituito da HERA Holding Energia Risorse Ambiente S.p.a. (mandataria), Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa (mandante), Ciclat Trasporti Società Cooperativa (mandante).

Valore iniziale gara: Euro 1.233.966.455

Sconto del 3,1%

Durata: 15 anni dal 2020

Territorio Provinciale di Bologna

Tipo di affidamento: Gara europea

Gestore: RTI costituito da Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile.

Valore iniziale gara: Euro 1.813.634.125

Sconto del 2%

Durata: 15 anni dal 2022

Territorio Provinciale di Modena

Tipo di affidamento: Gara europea

Gestore: RTI costituito da Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. E Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile

Valore iniziale gara: Euro 933.475.135

Sconto del 5,5%

Durata: 15 anni dal 2022

**Comuni di: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara,
Novellara, Poviglio, Reggiolo (RE)**

Tipo di affidamento: In house

Gestore: **S.A.Ba.R. Servizi S.r.l.** (società partecipata al 100%
dai Comuni)

Valore affidamento: Euro 135.137.265

Durata: 15 anni dal 2022

Territorio Provinciale di Parma

Tipo di affidamento: Gara Europea

Gestore: **Iren Ambiente S.p.A.**

Valore iniziale gara: Euro 813.106.793

Sconto del 4,3%

Durata: 15 anni dal 2023

Territorio Provinciale di Piacenza

Tipo di affidamento: Gara Europea

Gestore: **Iren Ambiente S.p.A.**

Valore iniziale gara: Euro 505.197.249

Sconto del 4,8%

Durata: 15 anni dal 2023

Affidamento più recente:

Territorio «Alto e Basso ferrarese»

Tipo di affidamento: in house providing

Gestore: CLARA S.p.A.

Valore di affidamento: (stima) **764** mln €

Durata: 15 anni da 1.1.2024

Rifiuti tessili, RAEE, Oli alimentari: «altre RD»?

Modalità di raccolta in uso in Emilia Romagna (anno 2022)

NUMERO COMUNI	MODALITA' DI RACCOLTA						TOTALE
	Porta a porta/domiciliare	Contenitori stradali	Centro di raccolta	Ecomobile	Su chiamata	Altro	
TESSILI	0	255	35	4	0	1	273
RAEE	0	10	317	19	110	44	326
OLII ALIMENTARI	0	209	287	17	21	9	308

LA VALORIZZAZIONE DELLE «ALTRE RD»

**Corrispettivo e riconoscimento dei costi di trattamento
contratto tipo ATERSIR**

VS

Metodo MTR 2 ARERA (limite alle entrate tariffarie)

IL CONTRATTO TIPO DEL SGRU

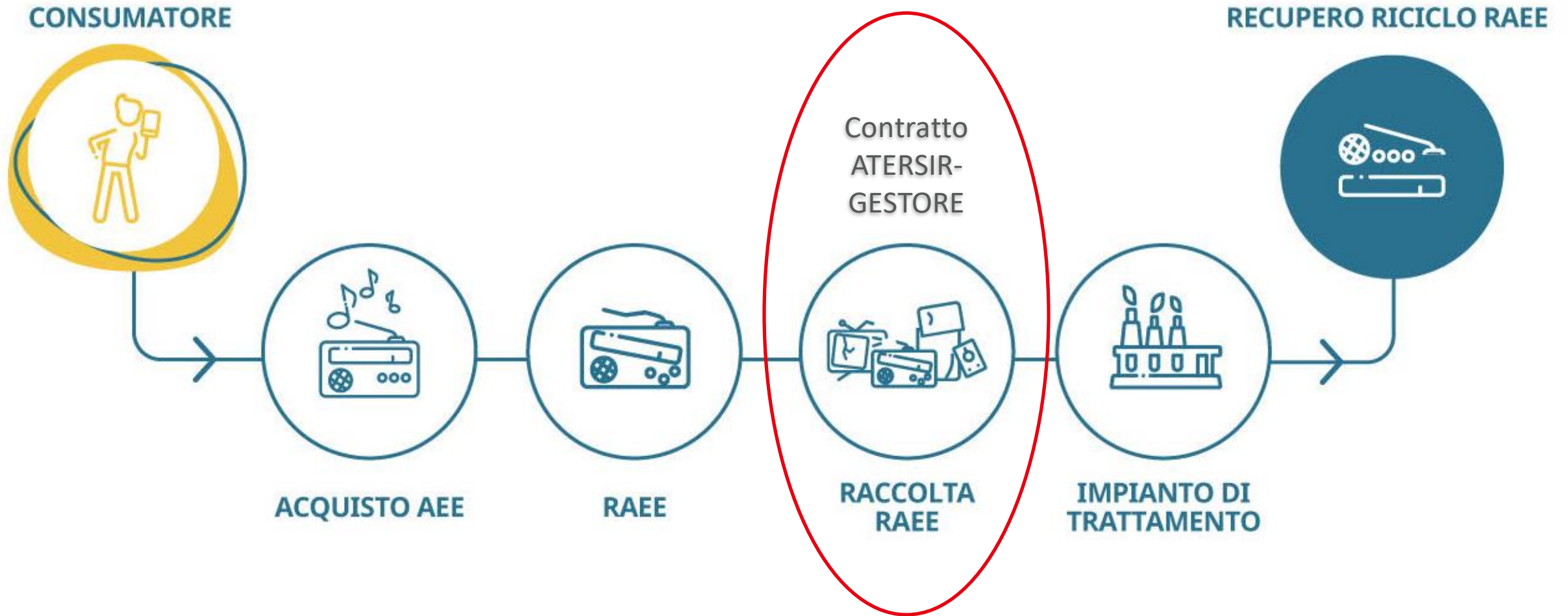
Il contratto tipo applicato a Ravenna-Cesena, Parma, Piacenza, Modena e Bologna prevede:

- **Raccolta Tessili** con contenitori stradali destinata alle sole utenze domestiche, su tutto il territorio
- **Raccolta RAEE** presso CDR, su chiamata per RAEE ingombranti
- **Raccolta Oli alimentari** presso CDR e tramite raccolta stradale a contenitori (nei contratti di Parma e Piacenza quest'ultimo è un servizio integrativo)

IL CONTRATTO TIPO DEL SGRU

- Il Gestore dovrà collocare sul mercato le frazioni raccolte in maniera differenziata mediante procedure competitive
- ATERSIR valida i costi effettivamente sostenuti dai Gestori per il trattamento
- Il meccanismo del contratto (all. E) riconosce per l'anno «n» un acconto pari al costo sostenuto nell'anno n-2 + un conguaglio pari alla differenza tra il costo effettivamente sostenuto nell'anno n- 2 e l'acconto ricevuto.
- I costi di trasporto all'impianto sono riconosciuti nel corrispettivo

IL CONTRATTO TIPO DEL SGRU



Aspetti normativi – RAEE – definizioni

Le regole sulla gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sono contenute nel d.lgs 49/2014 e s.m.i. In sintesi alcuni elementi:

- **Raee domestici:** originati dai nuclei domestici e quelli di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi per natura e quantità a quelli originati dai nuclei domestici;
- **Produttore:** persona fisica o giuridica che opera:
 1. nel territorio nazionale e fabbrica Aee recanti il suo nome o marchio di fabbrica oppure commissiona la progettazione o la fabbricazione di Aee e le commercializza sul mercato nazionale apponendovi il proprio nome o marchio di fabbrica;
 2. nel territorio nazionale e rivende sul mercato nazionale, con il suo nome o marchio di fabbrica, apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non viene considerato 'produttore', se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del numero 1);
 3. nel territorio nazionale ed immette sul mercato nazionale, nell'ambito di un'attività professionale, Aee di un Paese terzo o di un altro Stato membro dell'Unione europea;
 4. in un altro Stato membro dell'Unione europea o in un paese terzo e vende sul mercato nazionale Aee mediante tecniche di comunicazione a distanza direttamente a nuclei domestici o a utilizzatori diversi dai nuclei domestici.
- **Distributore:** persona fisica o giuridica che, operando nella catena di approvvigionamento, rende disponibile sul mercato un AEE (apparecchiature elettrica ed elettronica).

Aspetti normativi – RAEE – obblighi normativi e aspetti procedurali

Responsabilità estesa del produttore: i produttori di AEE possono adempiere ai propri obblighi di conseguire obiettivi minimi di riciclaggio e recupero generati dal consumo delle proprie AEE individualmente o aderendo ad un sistema collettivo (Consorzio); se non adempiono mediante un sistema individuale devono aderire ad un sistema collettivo

Aspetti procedurali operativi

- I distributori assicurano al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica da nuclei domestici (AEE domestici) il ritiro gratuito «uno contro uno» dell'usato equivalente;
- I distributori con superficie di vendita dell'AEE al dettaglio di almeno 400 metri quadrati, effettuano la raccolta gratuita dei Raee di piccolissime dimensioni (non superiori ai 25 cm) senza che il consumatore sia obbligato all'acquisto di AEE di tipo equivalente) – «ritiro uno contro zero»;
- I distributori stoccano i raee ritirati presso i locali del proprio punto vendita. Tale deposito preliminare al trasporto ai Centri di raccolta o agli impianti di recupero e/o smaltimento non richiede autorizzazione;

Aspetti normativi – RAEE – aspetti procedurali

- I distributori di Aee avviano ai centri di raccolta o agli impianti i rae domestici che hanno ritirato secondo i parametri temporali/quantitativi previsti dalla norma nazionale;
- Sia che il produttore sia organizzato con un sistema individuale piuttosto che invece aderisca ad un sistema collettivo, deve garantire il ritiro dei rae dai centri comunali di raccolta;
- I Centri di raccolta comunali di raccolta devono essere organizzati di modo tale da garantire, gratuitamente, il deposito dei rae provenienti dai nuclei domestici e l'accessibilità ai distributori, agli installatori ed ai gestori dei centri di assistenza tecnica dei rae del loro territorio prodotti o detenuti presso luoghi di raggruppamento organizzati dai distributori sul loro territorio;
- Il ritiro gratuito di un rae proveniente da un nucleo domestico da parte di un distributore puo' essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato del ritiro o nel caso in cui risulti evidente che il rae non contenga i componenti essenziali o contenga rifiuti diversi da un rae. A tal fine, per una corretta gestione, tale rifiuti dovrà essere consegnato dal detentore finale al Centro di raccolta;
- Per le utenze domestiche, rimane fermo anche il servizio a chiamata qualora impossibilitata a portarlo direttamente al Centro di raccolta o presso un distributore nei casi sopra evidenziati

Aspetti normativi – RAEE – aspetti procedurali

- alternativamente i raee raccolti presso i distributori possono anche essere direttamente ritirati dai trasportatori messi a disposizione dal Consorzio Raee per essere destinati agli impianti;
- è vietato lo smaltimento dei raee che non siano stati prima al trattamento adeguato che ne prefiguri il riciclo/recupero o di preparazione per il riutilizzo;

Verifica Obiettivi di recupero

ISPRA verifica gli obiettivi di recupero minimi fissati dalla norma

Dall'ultimo rapporto ISPRA pubblicato (2021)

per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche la normativa europea e nazionale prevede specifici obiettivi di raccolta, riciclaggio e recupero complessivo. Per quanto riguarda la raccolta differenziata dei soli rifiuti di provenienza urbana, calcolando la percentuale come rapporto tra peso totale dei RAEE intercettati nel 2021 e peso medio delle AEE cosiddette domestiche immesse sul mercato nei tre anni precedenti (si veda articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2014, n.49), si ottiene un valore pari al 25,6%, a fronte di un obiettivo complessivo del 65% dal 1° gennaio 2019

Aspetti normativi – RAEE – modalità di finanziamento

- Per i Raee derivanti da Aee immesse sul mercato il finanziamento delle operazioni di ritiro e di trasporto dei Raee domestici conferiti nei centri di raccolta, nonché delle operazioni di trattamento adeguato, di recupero e di smaltimento ambientalmente compatibile dei medesimi, è a carico dei produttori presenti sul mercato nell'anno in cui si verificano i rispettivi costi.
- Dagli accordi che discendono dai produttori (come sistemi individuali o collettivi), dai Comuni e dai Gestori del servizio pubblico di raccolta, oltre che la fissazione delle condizioni generali per il ritiro dei raee raccolti dai nuclei domestici sono fissati anche premi di efficienza, ovvero gli importi che i produttori sono tenuti ad erogare ai centri di raccolta comunali al verificarsi di condizioni di buona operatività, sulla base dei quantitativi di Raee ritirati dai sistemi collettivi;

Aspetti normativi – RAEE – Allegato I al d.lgs 49/2014

«Categorie di Aee rientranti nell'ambito di applicazione del presente decreto»

1. Grandi elettrodomestici
2. Piccoli elettrodomestici
3. Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni
4. Apparecchiature di consumo e pannelli fotovoltaici
5. Apparecchiature di illuminazione
6. Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni)
7. Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport
8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati)
9. Strumenti di monitoraggio e di controllo
10. Distributori automatici

Aspetti normativi – Tessili -obblighi

- Previsto obbligo di raccolta i sensi art. 205 c. 6-quater D.Lgs. 152/2006
- Il Piano regionale rifiuti e bonifiche dell'Emilia Romagna (PRRB):
 - ▮ obbligo di estensione a tutto il territorio regionale e implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti tessili dal 2022, anticipando la scadenza del 1 gennaio 2025 della Direttiva 2018/851/UE (art.11) con **incremento della resa di intercettazione dal 3% al 6% nel 2027** a seconda delle aree omogenee di raccolta individuate dal Piano e una **resa di riciclaggio del 37% al 2027**.
 - ▮ estensione della raccolta dei tessili a tutto il territorio regionale;
 - ▮ potenziamento della raccolta sui territori dove già presente;
 - ▮ valorizzazione dei materiali recuperati;
 - ▮ promozione del recupero degli scarti di produzione e invenduti delle industrie;
 - ▮ **promozione dei centri del riuso**
 - ▮ promozione della cultura della manutenzione e della riparazione come risposta all'”usa e getta”

Fondo d'ambito – Linea di finanziamento PREVENZIONE

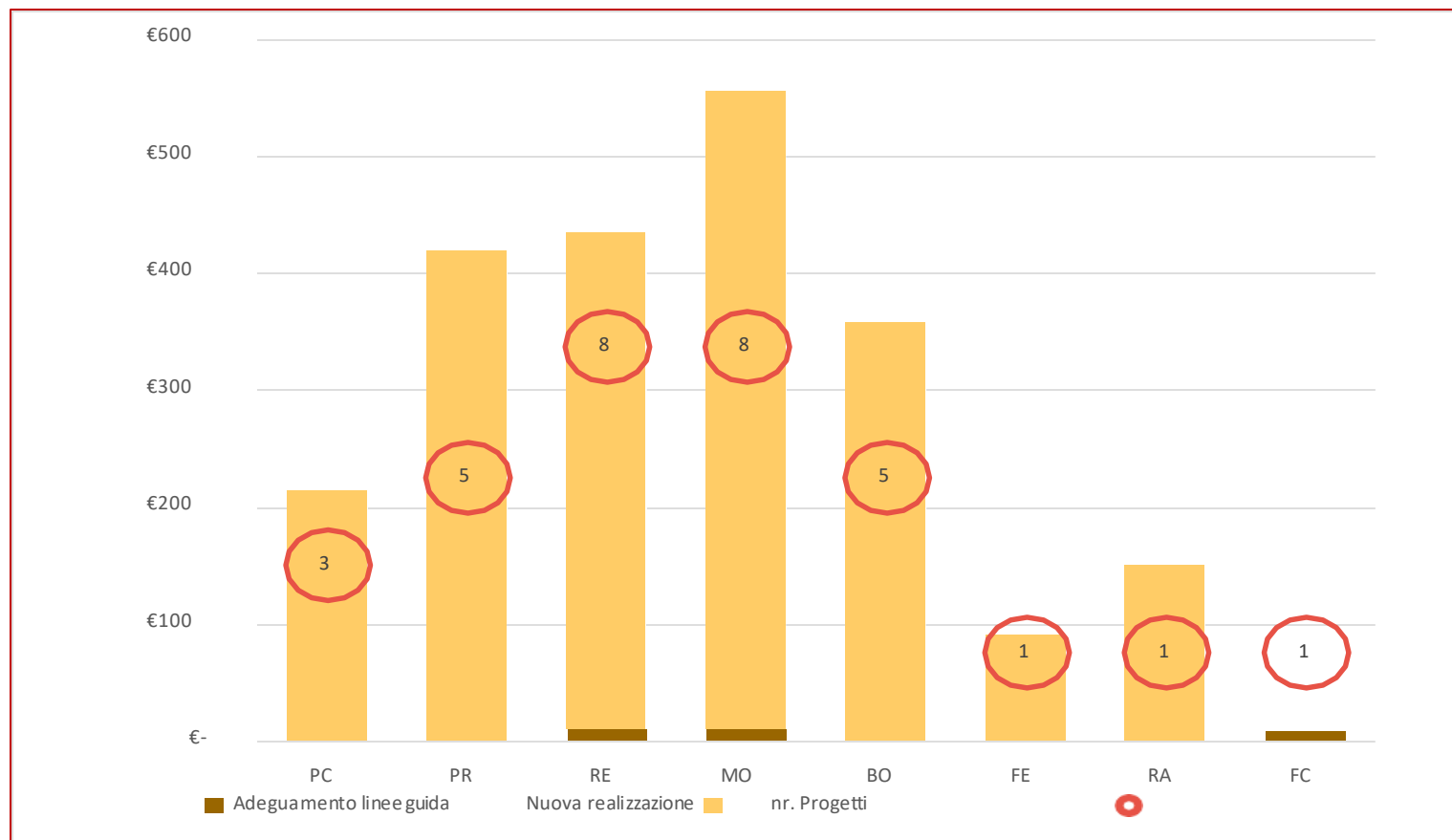
Realizzazione centri comunali per il riuso

32 progetti finanziati fino al 2022

importo complessivo di oltre **2,2mln€**

Bando permanente
<https://www.atersir.it/amm-inistruzione-trasparente/bando-lassegnazione-di-contributi-la-realizzazione-di-centri-comunali-del-riuso-1>

Contributi riconosciuti per provincia



Aspetti informativi – Tessili

- Relativamente ai rifiuti tessili, per i quali la normativa nazionale introduce l'obbligo di raccolta a partire dal 1° gennaio 2022, la percentuale di comuni che ha intercettato, nel 2021, quote di questi rifiuti in forma differenziata è pari al 72% del totale, con valori compresi tra il 66%, sud Italia, e 79%, centro Italia (Fonte ISPRA rapporto 2021).
- Per quanto riguarda il quantitativo raccolto, tra il 2017 ed il 2021 in Italia ne sono state raccolte dalle 133.000 alle 154.000 tonnellate (Fonte ISPRA rapporto 2021)
- In ER si raccolgono circa 3 kg/ab/anno (contro una media nazionale di 2,6 kg/ab/anno)
- Produzione regionale di 15.000 t/anno
- CRITICITA': disomogeneità di modelli di raccolta nei territori non ancora contrattualizzati, raccolte condotte in modo non aderente alla normativa da soggetti non autorizzati, «concorrenza» con il mondo del «second hand»/»vintage»
- ASPETTI POSITIVI: ambito particolarmente adatto all'impiego di lavoratori svantaggiati
- Il mercato valorizza i rifiuti tessili intorno ai 300 €/t

Aspetti normativi – Oli alimentari

- Analoghe disposizioni nei contratti per la loro valorizzazione
- Frazione poco rappresentata («altre RD»)
- Il mercato negli ultimi anni lo valorizza tra i 40 e 45 €cent per ogni kg di prodotto

Altre RD – Aspetti regolatori: il MTR2 ARERA

2.2 Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

dove:

- I costi sono riconosciuti attraverso la voce CRD
- I ricavi sono sottoposti a «sharing» attraverso la voce $b_a(AR_a)$ a detrazione dei costi per un ammontare che va dal 30 al 60 % del loro valore

Altre RD – Aspetti regolatori: il MTR2 ARERA

	Criterio	Target	Riduzione di b_a
a	Concreta attuazione contemporanea delle Raccolte differenziate: - dei rifiuti tessili; - dei rifiuti urbani pericolosi (oli, farmaci, vernici, solventi); - dei RAEE; - dei rifiuti organici (o compostaggio);	100% utenti serviti da raccolte e da tariffazione puntuale	0,1
	Tariffazione puntuale (su misurazione rifiuti indifferenziati)		
b	Produzione dei rifiuti urbani	≤120kg/ab nel bacino tariffario	0,1
c	Preparazione per riutilizzo e riciclaggio	≥66% sul totale rifiuti prodotti nel bacino tariffario	0,1
	Riciclaggio rifiuti di imballaggio	≥65% su rifiuti di imballaggio raccolti nel bacino tariffario	

- ATERSIR modula il fattore di sharing «b» in relazione al raggiungimento degli obiettivi di PRRB

Altre RD – Aspetti regolatori: il MTR2 ARERA

Delibera ARERA 387/2023 introduce il «Macro-indicatore R1– Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore»

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_sc}}^a = Eff_{RD_sc}^a \times QLT_{RD_sc}^a$$

Grazie per l'attenzione

paolo.carini@atersir.it